


LETTERE E COMMENTI

**LA LAMENTELA
Bene per Poiesis
ma la città
è sempre sporca**

 Siamo veramente entusiasti che Poiesis abbia così tanto successo. Certamente qualcuno dovrà spiegarci come mai la città si presenta sempre più malconcia: i giardini pubblici ne sono un esempio. Basta una passeggiata nel cuore verde di Fabriano e vederne di tutti i colori; solo la fontana centrale sembra una vera fogna! A cosa servono queste manifestazioni se poi la città presenta i luoghi principali da visitare così sporchi e malridotti.

UN CITTADINO STANCO
FABRIANO



FABRIANO

E' Poiesis la formula vincente

La kermesse riempie il centro. **Francesca Merloni**: "Avanti così, ora c'è Parigi"

IL FESTIVAL DELLE ARTI

La tre giorni di eventi raccoglie applausi e viene esportata nella capitale francese

ROSITA FATTORE

Fabriano

Un abito di semplice seta color avorio, la voce rotta dall'emozione e in mano una cartellina fucsia, il colore di **Poiesis** 2010. Così **Francesca Merloni** ha salutato il pubblico che domenica sera si è raccolto al teatro Gentile per uno degli ultimi incontri dell'avvenimento culturale fabrianese.

"Questo è stato indubbiamente un festival molto particolare - ha sottolineato l'ideatrice e direttrice artistica dei tre giorni di eventi - abbiamo vissuto molte emozioni grazie ai tanti artisti che sono stati nostri ospiti. Credo che ci sia stato movimento emotivo dentro di noi e spero davvero che qualcosa sia passato oltre alle parole". Un discorso emozionante per la chiusura di una manifestazione lunga un weekend. Venerdì l'apertura in grande con Philippe Ratte coordinatore del festival internazionale sulle diversità

culturali, organizzato dall'Unesco, che ha scelto **Poiesis** come unica rappresentate dell'Italia. A seguire, in un giardino del Poio gremito come non mai, il filosofo Massimo Cacciari ha tenuto una lezione sul concetto di "fare", significato primo della parola **Poiesis**.

Un fiume di emozioni per un esordio in grande stile, coronato, la sera a teatro, da un emozionante e coinvolgente attore: Fabrizio Gifuni in "L'ingegner Gadda va alla guerra". Primo giorno colmo di stimoli e di provocazioni per le menti e le anime dei presenti, anche grazie agli allestimenti degli artisti contemporanei sparsi per la cit-

tà. Sabato invece, rimane incastonato nella memoria di tutti, per il concerto di Sinéad O'Connor, che nella serata ha tenuto il pubblico immobile in piazza per quasi due ore, con la sua voce di sirena dannata, icona del pop anni '80.

E ancora La Macina e il suo canto impegnato, Tatti Sanguineti che intervista Margherita Buy al museo della carta, in un dialogo irriverente e provocatorio. E c'è anche Alessandro Bergonzoni che fa "voto di vastità", ricordando comunque a tutti che siamo dei "punti neri sulla faccia della terra". Pioggia di brividi, gioie e riflessioni. E poi

domenica, con il concerto sconcertante, coinvolgente, mozzafiato a volte disorientante di Michael Nyman e la sua band.

Al Poio, prima dell'esibizione del musicista, i poeti e poi, in chiusura, tutti in piazza a ballare con Chico e i Gypsies. E poi

il finale, con il pubblico in piazza col naso all'insù, a riempire gli occhi con la magia dei fuochi d'artificio nella cornice del palazzo del Podestà.

E **Poiesis** non finisce qui. Stamatina il sindaco, Roberto Sorci e l'assessore alla Cultura, Sonia Ruggeri, partono alla volta di Parigi per prendere parte alle manifestazioni organizzate dall'Unesco per la Giornata mondiale delle diversità culturali. Li precedono **Francesca Merloni** e gli organizzatori di

Poiesis, assieme ai protagonisti del festival dell'anno scorso, raccolti nel video Experimentum Mudi, oltre che la Regione Marche con l'assessore alla Cultura Pietro Marcolini. Esportazione d'arte, ma anche di cucina poiché il ristorante Marchese del Grillo, gestito dai D'Alesio, vola col suo staff al seguito di **Poiesis**, per cucinare le prelibatezze marchigiane per i 400 invitati alla serata di gala che si terrà domani nel padiglione dell'Unesco.



Francesco Merloni e il filosofo Massimo Cacciari, tra i protagonisti

dell'edizione di quest'anno di **Poiesis**



FABRIANO

Epifani, weekend in città. "Splendida rassegna"

Fabriano

"Sono rimasto favorevolmente impressionato dall'intera manifestazione e ho potuto apprezzare i plessi artistici meravigliosamente ristrutturati in seguito al sisma". Non era certo la prima volta che veniva a Fabriano, ma il segretario nazionale della Cgil Guglielmo Epifani è apparso decisamente entusiasta di **Poesis** e di tutto ciò che questa rassegna riesce a dare alla comunità.

Epifani, che è rimasto in città tre giorni, invitato da Francesco Merloni a cui è legato da un'amicizia ormai decennale, ha avuto anche un breve colloquio con il sindaco Roberto Sorci. "L'ho incontrato a palazzo Zuccari, dove erano allestite le opere di Guelfo, Uncini, Mezzanotte, Mannucci e Ruggeri - osserva il primo cittadino - e, oltre che rimanere affascinato dai lavori di questi grandi artisti fabrianesi del passato, mi ha fatto i complimenti per la ristrutturazione di un edificio storico importante come palazzo Zuccari. Si è trattato di un incontro molto veloce, quasi di corsa". Ben diverso, invece, il confronto con Massimo Cacciari, uno dei maggiori intellettuali italiani, nonché ex sindaco di Venezia. "Con Cacciari c'è stato modo di affrontare il tema del momento, ossia **Poesis**, nonché, almeno in riferimento a qualche argomento preciso, di scambiarsi alcuni punti di vista sull'attività amministrativa. Il professore è rimasto colpito sia dalla manifestazione che dalla città. Ha detto che Fabriano è molto bella, ma che, a parte i grandi eventi come **Poesis**, che sono importanti e danno inevitabilmente lustro, è bene fare le cose a misura d'uomo. Ci ha consigliato poi di trasferire l'Adorazione dei Magi del Gentile dalla sala consiliare alla pinacoteca, magari allestendo una sala apposita. Un'idea che, a onor del vero, abbiamo da tempo".

am.cam.

